Anno 49.° N. 148

ASSOCIAZIONE Udine e Regno L. 15.
Per gli Stati esteri aggiungere le maggiori spese postali.
Numero separato c. 5 - arretrato c. 10
Uffici: Via di Prampero, 7.

Telefono 4-59

GIORNALE DI UDINE

Quotidiano politico del mattino

Domenica 6 giugno 1915

LE INSERZIONI si ricevono esclusivamente dalla Ditta
A. MANZONI e C.
Udine, Via della Posta N. 7, Milano, Via S. Paolo, 11 e suo succursali tutte.

Conto corrente con la posta

I russi hanno ripreso l'offensiva in Galizia

Per la mobilitazione del lavoro in Inghilterra

"La voce del Campidoglio,,
Un articolo di Hanotaux
La politica dei Balcani

LONDRA, 5. — Il «Daily Chronicle» commentando il discorso dell'onorevole Salandra in Campidoglio fa soprattutto notare le difficoltà cagionate all'Italia dalla pressione esercitata su di essa dall'Austria - Ungheria durante la guerra libica. Il contrasto fra questo trattamento fatto all'alleata e le mani libere dei Balcani che l'Austria esigeva nel 1914 era assolutamente intollerabile.

Il giornale aggiunge che gli Slavi meridionali non debbono dimenticare che la Serbia diede alla diplomazia italiana l'immunità contro gli attacchi austriaci dal Natale in poi.

PARIGI, 5. — In un articolo intitolato «La voce del Campidoglio» Hanotaux scrive sul «Figaro»: «A mano a mano che i segreti ufficiali sono svelati appare che uno spirito di menzogna e di doppiezza ha sin da principio inspirato il lavoro della diplomazia austro-tedesca. Il furore dei cancellieri deriva da ciò che essi sono stati colti in flagrante delitto con la mano nel sacco. Non potendo negare, essi si adirano.

Il magnifico discorso dell'onorevole Salandra è un capolavoro di lucidità e di chiarezza latina. Rispondendo con semplicità e sicurezza alle elucubrazioni teutoniche egli oppone fatti alle invettive e prove alle affermazioni. Questo discorso sarà annoverato ormai tra i documenti più forti del «dossier» che la storia accumula contro gli imperi centrali. Questi documenti accertano che l'Austria - Ungheria intendeva fare una guerra di provocazione, di aggressione e di conquista.

Hanotaux termina dicendo: «Le Nazioni che conservano ancora la neutralità si muoveranno perchè non hanno che la scelta di lottare o di essere [illegible]. Tutte saranno trascinate [illegible] della loro esistenza. L'umanità ha ormai come primo dovere quello di infrangere l'orgoglio germanico; e Salandra parlando, come ha fatto dall'alto del Campidoglio, ha parlato per l'universo intero.

La parola del "modesto borghese,,
giudicata da Clemenceau

Sull'«Homme Enchaine» Giorgio Clemenceau pubblica un'articolo a proposito del discorso del presidente del Consiglio Italiano. Egli dice:

«Il discorso che l'on. Salandra ha pronunciato sul Campidoglio è una prima vittoria dell'Italia la cui importanza non sarà minore di quella di un vero fatto d'arme. Parlare dal Campidoglio donde mosse verso Europa la prima legge di civiltà e parlare a questa stessa Europa per mantenere la continuità del grande pensiero romano che fu di elevare l'uomo a migliori destini, e ciò nel momento in cui infierisce l'antico furore teutonico di orde organizzate allo scopo di produrre il maggiore abbassamento umano, ecco il compito che la buona fortuna affidò ieri al capo del governo italiano.

«Si deve constatare che l'on. Salandra se ne è mostrato degno ed ha sentito che le parole cadute dal colle sacro andavano a portare in tutti i continenti l'affermazione altera di un'elevazione superiore della coscienza che rimette ciascuno al proprio posto: Il barbaro devastatore e i coalizzati della civiltà.

«Questo è ciò che l'on. Salandra ha fatto con una feconda semplicità e la sua parola dalle acclamazioni di Roma si ripercuoterà fino al punto di ogni anima».

Clemenceau aggiunge che l'on. Salandra ha preso il mondo civile a testimonio dell'alta dignità morale e politica della causa italiana. L'on. Salandra ha detto che egli modesto borghese, trascura il disfrenarsi delle ingiurie imperiali per rispetto del suo ufficio e del luogo da cui parla. Non fu mai dato un più bel colpo diretto. D'altronde la sferza dell'onorevole Salandra è un succedersi di colpi diretti, spinti appunto al colpo finale. La conclusione, lascia il nemico sul terreno per sempre, mostrando che le pretese offerte fatte sotto la garanzia della Germania non avrebbero condotto che all'asservimento dell'Austria e dell'Italia. L'Austria si è addomesticata, ma l'Italia non vuole essere asservita.

Clemenceau termina con queste parole: «Dall'alto del Campidoglio l'on. Salandra ha suggellato il gran patto delle nazioni ed ha detto la parola di guerra e la parola della pace, dalla quale deve uscire l'Europa rinnovata». (Stefani).

LA GRANDE BATTAGLIA IN GALIZIA
non è ancora finita
I contrattacchi russi

PIETROGRADO, 5. — *Un comunicato dello Stato maggiore del generalissimo dice:*

«In Galizia, sulla riva sinistra del San, a valle della confluenza con la Wisloka, abbiamo realizzato di nuovo alcuni progressi specialmente nel villaggio di Novo Sololz ed ovest di Rudinitk. Le nostre truppe il 3 corr. hanno continuato ad inseguire il nemico in ritirata disordinata sulla riva destra del San. Il nemico ha continuato l'attacco nella vallata del fiume Viszna e il combattimento dura ancora fra Przemysl e il Dniester. Nella regione di Kroupenice abbiamo respinto di nuovo il nemico infliggendogli perdite enormi. Fra i fiumi Ismenika e Stryi le nostre truppe, ostacolando l'avanzata del nemico, hanno ripiegato da una testa di ponte. Sul Dniester, nella notte del 3 il nemico ha tentato una irruzione nelle trincee vicine, inseguendo le nostre truppe, ma fu dovunque respinto, lasciando monti di cadaveri dinanzi alle nostre trincee.

Durante la notte, con contrattacchi abbiamo fatto 700 prigionieri tra cui 17 ufficiali, e preso alcune mitragliatrici.» (Stefani)

GINEVRA, 5. — *Si ha da Vienna: Un comunicato ufficiale dice:*

«Ieri cacciammo completamente il nemico da Przemysl. Il nemico si ritirò verso est e sulle alture sud-est medie, dove le retroguardie tentarono di opporre resistenza all'esercito del generale Boeck Ermoll, che avanzando al sud, rompeva la linea delle posizioni russe e prendeva l'offensiva in direzione di Moscika, da cui le nostre truppe distano alcuni chilometri.

«Nel corso di questo combattimento facemmo numerosi prigionieri. Anche l'esercito del generale Liesinger riportò nuovi successi sul Pruth. Si sono avute nuove ripercussioni degli avvenimenti del San e del Dniester inferiore, dove l'avversario tentò di attaccare, ma fu respinto. La situazione è immutata sul San inferiore e a Kolomea». (Stefani)

GINEVRA, 5. — *Si ha da Berlino: Un comunicato del gran quartiere generale dice:*

«Fronte orientale. — *Distaccamenti russi sono stati sloggiati dalla nostra cavalleria nelle località di Denen e Schruend a 60 e 70 chilometri da Libau. Gli attacchi nemici aumentano contro Rawdijany ad ovest di Rursdahny, presso Sawdniki e sulla Dubissa.*

«Fronte sud-orientale. — *Le nostre truppe hanno raggiunto combattendo le località ad est di Przemysl. Esse tengono più a nord la linea di Bolestracz, Torki, Podziago, Startzwa. Il bottino fatto a Przemysl non è stato accertato. Prigionieri appartenenti ad unità diverse dichiarano che i russi avevano preparato un attacco generale contro tutto il fronte dell'esercito del generale Von Mackensen nella notte dal due al tre corrente; ma durante la notte Przemysl fu presa e l'offensiva fallì. Fin da principio, a ventidue chilometri ad est di Przemysl le forze tedesche comandate dal generale Marwurtz si sono impadronite delle alture su due lati della Mszlatjceze. L'esercito del generale Liesingen traverso attualmente il corso inferiore dello Stryi a nord-ovest della località, che ha il medesimo nome».* (St.)

La stampa di Berlino prevede
battaglie durissime per gli austro - tedeschi

AMSTERDAM, 5. — *Si ha da Berlino:*

«Il Lokal Anzeiger, commentando la situazione sul teatro orientale della guerra, attribuisce grande importanza all'andamento degli avvenimenti sul Dniester ed a nord dello Stryi.

Il nemico resiste ostinatamente a nord ed a nord-est di Sambor, ove occupa sette linee consecutive di difesa. La sua resistenza non è meno tenace contro il fronte del fianco sinistro delle forze del generale Mackensen. Esso si dimostra anche vivacissimo nella parte bassa del San. Avanzando sulla Vistola e sul San il nemico spera di influenzare la sorte delle armi nel centro del San. Battaglie durissime attendono adesso le forze austro-tedesche nel centro della Galizia.

Perchè fu abbandonata Przemysl

PIETROGRADO, 5. — (Ufficiale) *Przemysl fu abbandonata per evitare che un reparto di quarantamila uomini si trovasse bloccato ed esposto al fuoco delle batterie e dell'artiglieria pesante. Invece di essere immobilizzati, essi serviranno ora nella campagna per altre azioni. D'altronde, poichè le difese di Przemysl furon rase al suolo la città cessa di avere importanza come fortezza».*

Nel Belgio e in Francia
La lotta si concentra attorno Souchez
Il Zuccherificio rimane ai francesi

PARIGI, 5. — *Il comunicato ufficiale delle ore 23 di ieri dice:*

«Nella regione a nord di Arras la lotta continua. I nostri attacchi progrediscono a nord dello Zuccherificio di Souchez e ci siamo impadroniti di una trincea nemica, facendovi una trentina di prigionieri.

«A Neuville Saint Vaast il tentativo di un contrattacco tedesco è stato annientato a colpi di granate. Nel Labirinto, a sud di Neuville abbiamo di nuovo guadagnato un centinaio di metri.

«Il nemico, con un pezzo che tira a lunga distanza ha lanciato, prendendo di mira Verdun, proiettili chè non hanno raggiunto il loro obbiettivo. Da parte nostra abbiamo bombardato il fronte sud del campo trincerato di Metz. Anche i tedeschi hanno tirato alcuni proiettili verso Saint Diè ma non hanno causato perdite nè danni materiali».

PARIGI, 5. — *Il comunicato ufficiale delle ore 15 dice:*

«Il nemico pronunciò violenti contrattacchi contro il zuccherificio di Souchez e le trincee al nord e sud. Esso fu respinto e subì, specialmente nel suo primo tentativo, grosse perdite. Rimaniamo padroni della totalità delle posizioni conquistate. Anche stanotte conquistammo un posto tedesco al nord-ovest del Cabarè Rouge (un chilometro a sud di Souchez). L'attività dell'artiglieria fu grandissima in tutto il settore a nord di Arras. Sul rimanente del fronte, nulla di nuovo.

Il comunicato germanico

GINEVRA, 5. — *Si ha da Berlino: Un comunicato del gran quartiere generale dice:*

«Fronte occidentale. — *Abbiamo preso d'assalto il castello e la località di Hooge ad est di Prè. Tranne alcune case poste all'estremità occidentale di detta località, i contrattacchi inglesi sono stati respinti ed hanno subito perdite sanguinose.*

«Ad est di Givenchy le truppe inglesi sono riuscite ieri sera a penetrare nella nostra posizione, ma un contrattacco le fece sloggiare ed inflisse loro gravi perdite. Tre mitragliatrici inglesi sono rimaste in nostro possesso. Tutta la posizione è ora nelle nostre mani.

«Dopo una alternativa di successi e di rovesci, occupiamo lo zuccherificio di Souchez. Il combattimento continua sulla strada ferrata ad ovest di Souchez. Un forte attacco nemico contro le trincee di Neuville al nord di questa località, si è infranto sotto il fuoco della nostra artiglieria. Combattimenti a breve distanza avvengono dalla notte scorsa a sud di Neuville e del Bois le Pretre.

«Il combattimento è terminato. Siamo riusciti a rioccupare la maggior parte delle trincee che avevamo perduto.»

Sul fronte inglese

LONDRA, 5. — *Il comunicato del maresciallo French dice:*

«Negli scorsi giorni vi fu sopratutto un duello di artiglieria. La notte dal 30 al 31 maggio ci impadronimmo di alcune dipendenze del castello Hooge, situato a tre miglia all'est di Yprès. Da allora le nostre trincee subirono un violento bombardamento. Dopo un combattimento di [illegible], non cessato, dovemmo sgombrare le dipendenze; ma le [illegible] iersera.

«A nord-est di Givenchy scacciammo iersera il nemico dalle trincee su duecento yards di fronte, e facemmo 48 prigionieri, ma all'alba il nemico impedì alla nostra fanteria di mantenersi nelle trincee.»

La militarizzazione del lavoro in Inghilterra

Perchè la Russia ha dovuto ripiegare

MANCHESTER, 4. — Il cancelliere dello scacchiere Lloyd George ha pronunciato un discorso di grande importanza storica nel quale ha rivelato il nuovo ed energico spirito che anima il Ministero Nazionale. E' unanime l'impressione che la franca parola di Lloyd George ha trovato la nota giusta e riceverà la generale approvazione. Essa ha dato l'impressione che il Gabinetto possiede una energia proporzionata alle proprie responsabilità. L'immaginazione pubblica è stata soggiogata dalla eloquenza di Lloyd George quando egli ha esposto coraggiosamente e francamente la situazione.

«Noi lottiamo, egli ha detto, contro una nazione, la quale ha sacrificato tutto fino alla sua anima per il diabolico scopo di annientare i suoi vicini. Contro di essa vediamo coalizzare le nazioni libere, che amavano la libertà, che cercavano la pace e che avevano consacrato alla pace quell'esistenza che la grande antagonista aveva consacrato alla preparazione della guerra. Ma nella guerra il solo mezzo per ottenere la vittoria, e colla vittoria la pace, consiste nell'essere così bellicosi come la avversaria; nell'essergli uguali o superiori in tutto ciò che costituisce la forza sulla terra e sul mare».

Lloyd George ha dichiarato che i russi malgrado la abilità dei loro generali e l'eroismo dei loro soldati hanno subito un insuccesso in Galizia, perchè i tedeschi possedevano una maggiore quantità di granate.

Questa osservazione ha servito di base ad uno dei principali passi del discorso sulla necessità di fabbricare nel modo più largo le munizioni.

Il paese sente che Lloyd George ha giustissimamente parlato quando ha detto che le officine dovranno ancora dare battaglia su tutti i fronti. L'intero paese è penetrato dalla assoluta convinzione che gli operai sono tutti ben disposti e che tutte le risorse del paese saranno consacrate a risolvere il problema senza precedenti degli approvvigionamenti di materiali da guerra. (Stefani).

«Se il Governo, aggiunge il giornale, non ha intenzione pel momento di insistere sul servizio militare obbligatorio deve almeno considerare seriamente i mezzi per rimediare alla mancanza degli equipaggiamenti e delle munizioni. Ricorrendo alla militarizzazione degli operai che sono addetti alla lavorazione delle munizioni e degli oggetti di equipaggiamento.»

La «Westminster Gazzette» rileva:

«Lloyd George ci ha detto che col reclutamento volontario noi arruoliamo molti uomini di più di quanti possiamo equipaggiare. Questa dichiarazione dispensa da ogni controversia relativa al servizio militare obbligatorio. Non vi è alcuna ragione perchè il numero dei giovani che occorrono per difendere il paese possa diminuire nell'avvenire. Adesso spetta agli operai inglesi fare uno sforzo simile, ma noi crediamo che basterà fare appello al loro patriottismo senza mobilizzarli, nè sottoporli ad una qualsiasi disciplina militare».

La «Pall Mall Gazzette» scrive:

«L'attenzione del paese è concentrata sul potere esecutivo che si spera abbia con rinnovato vigore la difesa. Il paese è ansioso di sapere se il governo nazionale possiede una energia proporzionata alla sua responsabilità. Il governo fonda il suo modo di vedere sul principio che esso si crede in diritto di disporre dei nostri giovani così nelle officine come nelle trincee. Siamo soddisfatti che Lloyd George abbia qualificato la situazione come grave ed abbia mostrato che è importante sollecitare uno sforzo nazionale per raggiungere una conclusione soddisfacente. (Stefani).

I commenti della stampa

LONDRA, 4. — I giornali riproducono e commentano il discorso di Lloyd George a Manchester.

Il «Globe» scrive: Lloyd George ha detto da Manchester che noi reclutiamo attualmente tutti gli uomini che possiamo equipaggiare e anche molti di più di quanti possiamo equipaggiare.

La visita di Asquith all'esercito britannico del continente
Egli passò acclamato tra i soldati

LONDRA, 5. — *Il primo ministro Asquith è ritornato a Londra dopo aver passati alcuni giorni sul fronte con l'esercito britannico.*

Asquith percorse la maggior parte delle linee inglesi in automobile, ispezionò i principali servizi e gli ospedali, accolto ovunque con grande entusiasmo. Ispezionò la brigata del generale Pulteney.

Dopo la rivista le truppe formarono il quadrato attorno ad Asquith, che prese la parola esprimendo il suo piacere di potersi rivolgere ai soldati di tutte le regioni della Gran Bretagna. Aggiunse con quale interesse il paese intero segue i loro fatti d'arme, li felicitò caldamente per l'opera già compiuta.

Dopo il discorso i soldati, fra indescrivibile entusiasmo lanciarono vibrati urrah in onore di Asquith, agitando i cappelli ed i fucili.

Asquith lasciò le truppe tra le acclamazioni; visitò quindi i feriti rivolgendo parole di simpatia a ciascuno. Ebbe un grazioso incidente quando passò vicino ai baghi speciali installati pei soldati. Questi lo riconobbero e uscendo dall'acqua lo circondarono acclamandolo e gridando: «Viva Asquith».

Asquith ispezionò poi il campo di aviazione inglese interessandosi enormemente delle meravigliose evoluzioni degli aviatori. Quindi visitò la casa di convalescenza ove rimase molto impressionato per l'imperturbabile allegrezza di tutti i feriti. Infine ispezionò le truppe indiane e coloniali.

La leva in massa nella Germania

GINEVRA, 5. — *Si ha da Berlino:* *«Attualmente la Germania prepara il decreto relativo alla Landsturm, col quale si darà facoltà al governo di chiamare sotto le armi tutti coloro che finora erano esenti dal servizio militare».* (Stefani)

La risposta di Wilson
alla Germania

WASHINGTON, 5. — *Il Gabinetto approvò le bozze della nota alla Germania, preparate da Wilson, dopo averne fatto un'analisi accurata.*

Si assicura che questa nota degli Stati Uniti avrà un tono energico e negherà le dichiarazioni tedesche dicenti che il Lusitania era armato e trasportava esplosivi, contrariamente alla legge americana sulle navi trasportanti passeggeri.

Nuovi progressi russi
nel Caucaso

PIETROGRADO, 5. — *Il comunicato dello Stato maggiore dell'esercito del Caucaso dice:*

«Nella regione marittima la nostra artiglieria distrusse con tiro preciso una serie di ripari e di trincee nemiche. In direzione di Olty vi fu fuoco di fucileria senza conseguenze. Nella regione di Teve e nella regione di Meneliazgnar i turchi curdi attaccarono il villaggio di Dertikma. I loro attacchi al fronte e sui fianchi furono respinti violentemente e lasciarono sul campo circa quattrocento morti. L'offensiva turca, che si era pronunciata, contemporaneamente a Duldieratz contro Karali e Liater fu pure respinta. La nostra cavalleria penetrò a Suldievalz facendo prigionieri un centinaio di curdi. In direzione di Van le nostre truppe assalirono i curdi occupando le posizioni sull'altura a sud di Rakor e dei colli posti ad oltre tremila metri di altezza, sulla catena di Diablava.

NUOVO SUCCESSO DEGLI ALLEATI
nel Camerun

LONDRA, 5. — *Un comunicato ufficiale del 29 sulle operazioni nel Camerun dice: Gli alleati scacciarono il nemico dalla forte posizione di Gajok. Le loro perdite sono leggere.* (Stef.)

La condanna di due famose spie

LONDRA, 4. — Il processo delle spie Mueller ed Hanna alla corte penale presieduta dal Lord Chief of Justice è terminato nel pomeriggio. Il giurì ha giudicato entrambi colpevoli: Mueller è stato condannato ad essere fucilato con diritto all'appello; Hanna fu condannato a sette anni di lavori forzati.

La soppressione della rielezione
per i deputati nominati ministri

LONDRA, 4. — La legge che sopprime l'obbligo della rielezione per i membri del parlamento che entrano nel gabinetto, fu approvata dalla Camera dei Comuni e dalla Camera dei Lordi ed ha immediatamente ricevuto la sanzione reale.

Battaglione operaio
militarizzato

LIVERPOOL, 15. — Parlando al battaglione degli operai dei Docks militarizzati pel servizio del lavoro, Lloyd George si disse entusiasta della esperienza della nuova mobilitazione del lavoro per condurre la guerra con successo.

Lloyd George soggiunse: «Indossando l'uniforme, sottoponendovi alla disciplina militare voi mostrate che siete pronti a compiere il vostro dovere verso la patria durante la più grande crisi che essa abbia mai traversato. Venni a ringraziarvi a nome del governo pei servigi che rendete. Compiendo il vostro dovere verso la patria e se ognuno nella propria sfera vorrà imitarvi finiremo per vincere».

La morte dell'ex-ministro Pelletan

PARIGI, 5. — Si annunzia la morte per paralisi cardiaca dell'ex-ministro della marina Pelletan, senatore delle Bocche del Rodano.

Le gravissime condizioni
del Re di Grecia

ATENE, 5. — In seguito al consulto fu deciso che il Re sarà operato oggi dal professore viennese Englsberg. Egli farà l'operazione asportando una o più costole per permettere lo scolo del pus. La temperatura fu ieri sera 36.7; il polso 120. Respirazione 20. Stato generale soddisfacente.

Un appello del Min. degli Esteri
ai Comitati di difesa degli emigranti

ROMA, 5 — Il Ministro degli affari esteri ha avuta la felice idea di fare appello al concorso dei 1300 Comitati mandamentali della emigrazione perchè concorrano alla difesa economica e morale delle popolazioni nei centri emigratori.

Ed ha incaricato il Commissariato della Emigrazione di organizzare e dirigere l'opera dei Comitati ai quali ha fatto spedire il seguente dispaccio:

«Mi rivolgo ai componenti di codesto Comitato per la emigrazione, affinchè nelle attuali contingenze essi possano concorrere all'opera di difesa economica e morale delle popolazioni nostre nei centri emigratori.

I bisogni delle popolazioni in rapporto col fenomeno della emigrazione sono parecchi; a tutti deve rivolgersi l'attenzione del Comitato.

Esso diverrà, a questo [illegible] informatore del Commissariato [illegible] agente locale [illegible] tutte le provvidenze, le iniziative, le direttive che possono essere eventualmente promosse, e per i consigli che possono, senz'altro, essere dati a quanti ne hanno bisogno.

In quest' ordine di attività l'opera del Comitato deve principalmente rivolgersi:

1) a facilitare o promuovere, per mezzo dei parenti, il ritorno dei richiamati alle armi e degli amnistiati i quali si trovino all'estero;

2) a raccogliere gli eventuali reclami di emigranti per interessi abbandonati all'estero;

3) a dissuadere dall'emigrare coloro i quali appartengano a classi o categorie militari delle quali si può prevedere l'eventuale chiamata;

4) a segnalare al Commissariato la ricerca di mano d'opera che venisse fatta direttamente dall'estero, o da agenti ed incaricati per conto di imprese estere;

5) ad informare il commissariato se ai bisogni locali delle industrie e dell'agricoltura per il prossimo raccolto, corrisponda la efficienza di mano d'opera disponibile;

6) a segnalare al Commissariato i bisogni locali di qualsiasi genere, proponendo apposite iniziative da promuoversi in ordine a quelli, affinchè dal Commissariato stesso gli uni e le altre sieno portati a conoscenza dei competenti organi governativi o delle istituzioni private di carattere speciale;

8) a diffondere rapidamente le notizie e le istruzioni che perverranno dal Commissariato;

9) a mantenere in rapporto epistolare i richiamati con le famiglie in patria od all'estero, ed a fare presso di queste e di quelli opera di elevazione morale degli animi.

Il Commissariato della emigrazione si terrà a disposizione dei singoli Comitati per meglio dirigere e precisare l'opera di ciascuno di essi in armonia con l'azione collettiva che dovranno esplicare.

Confido che il Commissariato troverà nei membri di codesto Comitato la più volonterosa ed efficace collaborazione, dalla quale assai mi riprometto, nell'ora solenne che la Patria attraversa e nella quale ogni cittadino deve concorrere alla difesa nazionale coll'opera sua.

Il Ministro: S. SONNINO».

Quarantamila italiani in Germania
in attesa del rimpatrio

BASILEA, 5. — Secondo una comunicazione del rappresentante del Consolato italiano di Zurigo, delegato a ricevere a Romanshorn gli italiani rimpatrianti dalla Germania pel lago di Costanza si trovano ancora in Germania circa quarantamila nostri connazionali, di cui si attende la prossima espulsione.

La mobilitazione civile e il dovere dei deputati

Constatiamo con gioia sincera che va sempre più aumentando il numero dei deputati che fanno domanda al Ministro della Guerra per essere incorporati nell'esercito. Molti sono stati già accontentati e vestono la divisa: taluni per la prima volta, altri tornano.

Nobile esempio dànno certamente questi rappresentanti del popolo, esempio di amor di patria e di coraggio, poichè dimostrano di essere disposti a sacrificare le loro occupazioni, le loro abitudini, la loro tranquillità domestica per correre dove si sentono spinti dalla voce del dovere.

Ma riflettiamo un poco: E' proprio al campo di battaglia che deve spingerli la voce del dovere? Certo bisogna fare una distinzione fra quei deputati che prestarono una volta servizio militare, che sono giovani ancora e che possono quindi portare nelle file dell'esercito un valido contributo, e quegli altri che desiderano oggi per la prima volta impugnare le armi come volontari.

L'opera che questi ultimi potranno svolgere sui campi di battaglia sarà veramente proficua? O almeno sarà tanto proficua quanto potrebbe essere se si svolgesse invece in quell'altro campo della «mobilitazione civile» che così lucidamente ha illustrata e raccomandata il Presidente del Consiglio?

Ecco perchè noi crediamo che i deputati che non hanno prestato servizio militare o che non sono più molto giovani da poter resistere sicuramente ad ogni fatica, farebbero meglio a presiedere, a indirizzare, a controllare l'organizzazione dei soccorsi nei loro collegi, piuttosto che arruolarsi fra i combattenti.

Anche la «mobilitazione civile» ha bisogno di ufficiali, per inquadrarli come nell'esercito. Chi dunque, meglio del deputato che conosce uomini, luoghi, aspirazioni e bisogni, può essere l'ufficiale in questo esercito del soccorso e della fratellanza umana?

Se i deputati che si arruolano fra i volontari pensano che, così facendo, danno la più bella prova del loro coraggio, hanno ragione sino ad un certo punto. E se ne convinceranno subito, riflettendo che talvolta, e specialmente durante una grande guerra, c'è qualche cosa utile più del coraggio e più del coraggio necessaria ed ammirevole: l'abnegazione.

Uomini e cose

Cinematografo, fonografo e scuola. Già da tempo si era pensato di adoperare il cinematografo nelle scuole, specialmente in quelle primarie, per l'insegnamento della geografia. Ora che si possono fabbricare delle films ininfiammabili, sembra che l'idea dovrà essere presto messa in pratica. Varie scuole americane ne hanno dato l'esempio. Pare che presto anche il grammofono potrà dare notevoli servigi alla nuova didattica, sia per la ripetizione delle lezioni, sia per le spiegazioni in assenza del maestro. Anche questo si è già veduto... naturalmente in America. Si cita a questo proposito un esempio abbastanza curioso. Un professore aveva fatto imparare ai suoi scolari la nota poesia di Heine: «I due granatieri...» in seguito la fece ripetere — per mezzo del grammofono, cantata da un artista con la musica di Schumann; l'effetto fu straordinario, ed i piccoli scolari parvero apprezzare pienamente tutte le finezze della poesia e della musica.

Si spera che in un avvenire non molto lontano, i dischi di ebanite potranno sostituire i polmoni dei poveri insegnanti.

**

Carducci e Fucini.

Giosuè Carducci aveva fra i tanti suoi prediletti anche Renato Fupcini. «Vedi, disse un giorno Fucini all'illustre suo amico, fra me e te ci sono non pochi punti di contatto: maremmani tutti e due, figli di medici randagi e patriotti, e così via discorrendo. Ma ricorda: tu, da piccolo, addomesticasti a Bolgheri un lupacchiotto: io a Campiglia Marittima mi contentai di allevare e di ammaestrare un topo. E' qui la ragione della divergenza che si fece più tardi, per vie differenti; e tu sei ancora l'addomesticatore di lupi, io sono rimasto l'allevatore dei topolini delle dispense». E il Caducci rideva. Una volta il Carducci inaugurò a Fucecchio, e fu il 17 luglio 1892 il monumento di Giuseppe Fontanelli e fu intorno a lui tale una moltitudine di ammiratori a presentargli carte, cartoline volumetti e libri per l'autografo di rito, che per poco il poeta non ne rimase soffocato. E a me? — gli disse Renato Fucini dopo lo sfollamento degli ammiratori. — A me... — nulla? Il Carducci fece un gesto come chi si rassegni a lavorare intorno a un corollario dopo di aver faticato a un laborioso teorema. L'altro gli porse allora un foglietto; l'autografo carducciano era già pronto, disteso in precedenza dalla mano fuciniana e diceva così: «Caro Fucini, volevi da me un ricordo di questo giorno? Eccotelo: 17 luglio 1892, Fucecchio» E il poeta sorridendo, firmò: Giosue Carducci.

Cronaca Provinciale

Notizie sulla produzione agraria del mondo

ROMA, 25. — Il numero di giugno del Bollettino di Statistica agraria e commerciale, edito dall'Istituto Internazionale d'Agricoltura, conferma le notizie sulla produzione nell'India del frumento, del riso, del cotone, pubblicate nel Bollettino precedente e aggiunge i dati sul raccolto del sesamo. Si stima nel 1914-15 una produzione di 5.874.784 quintali in confronto a 4.097.718 nel 1913-14 ossia il 143.4 per cento.

Seguono alcune tabelle colle superfici seminate a frumento, segale, orzo, avena e mais. Segnaliamo fra i dati nuovi le superfici seminate in Spagna sino alla fine di marzo, che vengono stimate in ettari 3.959.652 per frumento, 1.490.466 per l'orzo e 493.461 per l'avena, corrispondenti rispettivamente al 101, 108 e al 93,5 per cento delle superfici seminate l'anno scorso. Per il mais è indicata la superficie seminata in Italia di 1.600.000 ettari ossia il 101,7 per cento della corrispondente del 1914.

Seguono le notizie sullo stato delle colture dei cereali al 1° maggio. Queste si presentavano, in generale, in condizioni buone o medie per la maggior parte dei paesi che hanno fornito indicazioni) Austria, Ungheria, Francia, Gran Bretagna e Irlanda, Italia, Svizzera, Canadà, Giappone, Algeria, Egitto, Tunisia). In questi ultimi tre paesi il raccolto è già in corso.

Il Bollettino aggiunge anche per alcuni paesi informazioni sull'andamento delle colture del cotone, del colza, delle patate, del tabacco, della vite e dell'olivo, delle barbabietole da zucchero e della campagna bacologica. — Pei raccolti nell'emisfero meridionale segnaliamo i dati della seconda stima del raccolto del frumento, dell'avena e del lino in Argentina, che modificano sensibilmente quelli della prima stima pubblicati nel Bollettino di marzo. La produzione del frumento in Argentina viene ora indicata pel 1914-15 di 48.504.000 quintali ossia il 156 per cento della produzione del 1913-14, quella dell'avena di 9.201.000 (110.8 per cento) e quella del lino di 12.424.000 (124.9 per cento).

Si modifica anche il dato di produzione del frumento in Australia che viene indicato di 6.782.667 quintali in confronto a 28.126.139 nel 1913-14 ossia il 24.1 per cento.

Nella parte commerciale il Bollettino contiene le solite tabelle delle importazioni e delle esportazioni dei cereali, del seme di lino e del cotone; degli stocks visibili e dei prezzi dei cereali e del cotone sui principali mercati e le tabelle complete per quanto lo permettono le attuali condizioni.

Da CIVIDALE
Croce Rossa Italiana

Ci scrivono 5 (n):

Martedì 1 giugno alle ore 17.30, in seguito ad invito del presidente, ebbe luogo un'adunanza dei componenti la Presidenza di questo Comitato.

Intervennero il presidente dottor Antonio Cucavaz, il vice-presidente cav. uff. prof. Francesco Accordini, il delegato alla contabilità cav. Felice Moro, il consigliere Odorico di Lenardo e il segretario Antonio Rieppi.

Non intervenne all'adunanza il consigliere Luigi Suttina perchè assente da Cividale.

Il presidente dichiarata valida la seduta dà la parola al prof. Accordini il quale rileva l'utilità dell'iniziativa del Comitato di preparazione femminile, di cui elogio l'opera benefica. Propone, ed il presidente accetta, che il distintivo della Croce Rossa sia concesso a tutte le signore e signorine, socie o non socie della Croce Rossa, che sono e saranno adibite all'assistenza dei malati e dei feriti nell'ospedale di Riserva di Cividale.

Il presidente dà lettura di una circolare inviata dal presidente del Comitato Centrale a tutti i presidenti dei Comitati della Croce Rossa Italiana con la quale si autorizzano questi a provvedere di loro iniziativa agli eventuali bisogni, sicuro che quando verrà da loro disposto corrisponderà a quanto di meglio si potrà fare, date le circostanze e le difficoltà del momento.

In seguito a tale circolare il presidente, dopo aver comunicato che in cassa del Comitato vi sono lire 877.05 propone, ed il consiglio approva, di concorrere con la somma di lire 277 nell'opera di assistenza ai malati ed ai feriti.

Il consiglio delibera inoltre di incaricare un gruppo di signore e signorine della Croce Rossa e del Comitato di preparazione femminile, di raccogliere dalle famiglie della città camicie, fazzoletti ecc. da offrire ai malati del riparto malattie contagiose, infettive e passeggere.

Viene per ultimo stabilito che i presidenti della Croce Rossa e del Comitato di preparazione femminile procedano di comune accordo per provvedere e vigilare affinchè i servizi procedano regolarmente.

Dopo ciò la seduta venne tolta.

Un patriottico telegramma della "Dante" a Cervignano

Questo sottocomitato della «Dante Alighieri» ha inviato il seguente telegramma:

f. f. Sindaco — CERVIGNANO

A Cervignano che pur nel prolungato periodo in cui vestì le gramaglie, alimentò con fede costante incrollabile la sacra fiamma dell'amor patrio, il Comitato Cividalese della Società Dante Alighieri, il quale con fraterna e premurosa sollecitudine ascoltò i palpiti generosi del suo cuore italico, invia un saluto augurale pieno di entusiastica gioia per l'auspicata redenzione finalmente avvenuta.

Suttina vice presidente

Per i soldati che viaggiano verso la frontiera
Le gentili iniziative fraterne

Ci scrivono da Sarno, 2 giugno:

Per la importantissima linea Benevento - Cancello passano giornalmente quattro o cinque treni militari che trasportano le truppe provenienti dalla Sicilia e dal Salernitano, e dirette in Alta Italia.

Una generosa famiglia di nazionalità inglese e di sentimenti italianissimi, quella dell'industriale signor Guglielmo Turner, ha avuto la bella iniziativa di accogliere ogni treno con una dimostrazione gentile, utile ed umanitaria. Coadiuvato dalla sua signora e dalle sue cinque figliuole nonchè dal genero e dai parenti, egli distribuisce ai soldati stanchi dal lungo viaggio e pigiati nei vagoni, acqua e anice, vino, sigari, sigarette e la patriottica «Preghiera del soldato». — Con la famiglia Turner si è unita quella del magg. Filippo Abignente per dispensare bandiere e coccarde, desideratissime dai soldati. I quali rianimati dalla gentile, ospitale accoglienza, ripartono sorridenti e grati, dimostrando così la vera utilità della fatica che le signore Turner e Abignente sopportano ogni giorno.

All'arrivo di ogni treno poi i soldati possono rilasciare il loro indirizzo e i suddetti signori si incaricano di informare le famiglie del loro passaggio da Sarno.

Flavia

Orario ferroviario

PARTENZE DA UDINE per

Pontebba ore 8 A. — 10.14 O. — 17.32. **Cormons:** 8.12 A. — 12.55 — 17.58. **Venezia:** 6.55 — 11.25 A — 13.10 O — 17.25 A — 20.11 D.

Da Udine per San Giorgio - Portogruaro Venezia: 8 — 18.47. — **Cividale:** 5.52 — 13.5 — 17.25 — **S. Giorgio - Trieste:** 8.

San Daniele (Stazione Porta Gemona) 8.35 — 11.40 — 15.25 — 18.15.

ARRIVI A UDINE da:

Pontebba: 7.52 — 11 — 19.47 D. **Cormons:** 7.33 — 11.8 — 19.41 A. **Venezia:** 7.41 — 9.57 — 12.20 — 17.25 — 20.11.

Arrivi a Udine: Venezia-Portogruaro-S. Giorgio: 9.29 — 19.46 — **Cividale:** 7.45 — 14.18 — 18.41 — **Trieste - San Giorgio** 9.29.

S. Daniele (Stazione Porta Gemona): 8.32 — 12.36 — 15.12 — 19.11.

CRONACA CITTADINA

La Festa dello Statuto

Oggi ricorre la Festa dello Statuto, che negli anni scorsi veniva celebrata con speciali solennità.

Questo anno invece tutto rimane sospeso perchè l'Italia sta combattendo la grandiosa lotta per la conquista della sua completa Unità.

Una lettera dell'on. Girardini ai Comuni del suo Collegio

L'on. Girardini ha rivolto a tutti i Sindaci del Collegio una lettera nella quale espressa la fiducia che in ognuno dei comuni siasi già costituito un Comitato per venire in soccorso alle famiglie dei richiamati e la preghiera di essere ragguagliato sul modo onde la sua azione procede e sui risultati che se ne attendono; soggiunge:

«Se poi tale Comitato non si fosse formato ancora, in relazione al nobilissimo eccitamento venuto ai deputati dal presidente del Consiglio on. Salandra, io La prego di far sì che codesto Comune faccia come tutti gli altri d'Italia, sì che il nostro Friuli, anche in questa occasione non sia da meno di nessuna altra terra italiana.

«Ove l'intervento della mia opera o la presenza mia potessero essere di qualche utilità, voglia disporre, che io sarò ben lieto di prestarmi per la santa causa...»

Indirizzi sulle corrispondenze postali dirette ai militari dell'esercito e dell'armata combattenti

Si raccomanda vivamente al pubblico di adoperare la massima cura ed esattezza nella scrittura dell'indirizzo sulle corrispondenze postali dirette ai militari dell'esercito e dell'armata combattenti.

Per ottenere che il recapito delle corrispondenze venga effettuato celeramente, e senza incovenienti il pubblico dovrà osservare le seguenti regole:

1) Scrivere il nome, cognome e qualità del destinatario.

2(Srivere il Reggimento al quale il destinatario appartiene, specificando contemporaneamente la compagnia, lo squadrone, o batteria; oppure il drappello o reparto speciale del quale il destinatario fa parte; ovvero il Quartiere Generale, la Direzione, lo Stato Maggiore, il Comando, ecc. al quale è addetto il destinatario (se trattasi di militari dell'esercito) o la nave su cui è imbarcato (se trattasi di militare della R. Marina).

3. Far seguire all'indirizzo scritto come sopra, per tutti i militari dell'Esercito combattente, le parole «Zona di guerra» in luogo del paese di destinazione.

Valgono le stesse avvertenze per lo indirizzo dei vaglia e dei pacchi diretti ai militari, quando per il servizio dei pacchi cesserà la sospensione.

Pro feriti in transito
Pro feriti di passaggio alla Stazione

Offerte pervenute (2° ELENCO)
somma precedente lire 1107

John Burns di Folkestone (Inghilterra) med. il signor cav. uff. Francesco Minisini lire 283.50 — Alessandra e Aurelia nob. del Torso lire 50 — Angiola Marcotti nob. del Torso lire 50 — Marchesa Camilla de Concina Billia lire 100 — Guido e Adele Petz lire 10 — Vittoria Fanna lire 5 — Maria Marcovich lire 10 — Fanny Hofmann Ollop lire 20 — Malagnini Ettore lire 5 — Adelardo e Melania Bearzi lire 100 — cav. Grato Maraini lire 50 — conte Fabio Lovaria lire 50 — Carlo e Dora Braida lire 50 — cav. Gregorio Braida lire 25 — Teresa Antonini Angeli lire 100 — Lorenzo Morelli lire 25 — cav. Daulo e Laura Tomaselli lire 50 — Giulio Marcotti (prima offerta) lire 25 — Giuseppe e Virginia Beltrandi lire 20 — Jemma Lina lire 10 — Enrico e Antonietta de Brandis lire 50 — Magda e Antonio de Pilosio lire 25 — Maestro Giovanni Basciù lire 2 — Famiglia Ferrucci lire 20 — Anna Cecchini Sarti lire 5 — Maria Cecchini lire 2 — cav. uff dottor Rubini Domenico lire 25 — Morpurgo Leone lire 5 — Agostino Modonutti lire 10 — comm. Marco Volpe lire 50 — Giulia Marcotti Capsoni lire 50 — Emma Rubini Marcotti lire 50 — co. Maria Rinoldi Frangipane lire 50 — avvocato comm. Ignazio Renier lire 20 — dott. Ugo ed Elisa Chiaruttini lire 10 — Un generoso anonimo mediante il cav Ugo Zilli lire 500 — cav. Giusto Venier lire 100 — Ester Sforzini Pierottti lire 5 — Roberto Burghart lire 50 — Totale lire 3264.50.

Un altro premio per i combattenti

Il Barone Ferdinando de Scaglia ha fatto pervenire da Venezia al comando d'armata la somma di lire 200 (duecento) quale premio a chi primo conquisterà un vessillo di guerra nemico.

R. Ginnasio

Promossi senza esami:

CLASSE 1. — Angelini Giovanni, Bellina Pietro, Caisutti Maria, Capellani Elsa, Cardoni Fernando, Carraro Antonio, Cominotti Ernesto, Cucchini Francesco, Dall'Acqua Rina, Dorigo Aldo Favaretti Cesare, Franceschinis Francesco, Liesch Enzo, Mastropaolo Alma, Pecile Luisa, Pelizzo Leonardo, Sandrini Enrico, Steffanutti Pietro, Tamburini Ada, Tavasani Sergio, Toniolo Adriana, Toniolo Maria, Zanelli Francesco, Alessio Giuseppe, Beorchia - Nigris Paolo, Bertoluzzi Gian Giacomo, Butti Guido, Dreina Andrea, Ermacora Umberto, Giordana Giampaolo, Giorgini Ferruccio, Gobbo Vincenzo, Gonano Giovanni, Granzotto Lorenzo, Kechler Alberto, Milillo Domenico, Moretti Giuseppe, Mulloni Luciano, Novacco Francesco, Sopracasa Giovanni, Valentinis Arturo, Venier Romano, Zaro Angelo.

CLASSE 2. — Capellani Lidia, Comessatti Lino, Cominotti Letizia, Dalan Giovanni Battista, Doretti Giovanni Battista, Franz Bruno, Marioni Lucia, Pancotto Francesco, Pecile Mario, Pitotti Valeria, Scaletaris Enrico, Valentinis Valentino, Garzone Ubaldo, Angelini Valentino, Dall'Armi Giuseppe, Gorin Giovanni, Lovisatti Nicolò, Minciotti Giovanni, Ridomi Cristano, Spinotti Renato,

CLASSE 3. — Angelini Giovanna, Biancuzzi Alessandro Chiaruttini Giovanni, Colombo Maria, Corradini Edda, Del Vecchio Carlo, Ferrari Francesco, Gabelli Carlo, Girolami Bruno, Kechler Alessandro, Mastropaolo Roberto — Mizzau Antonio, Pancino Emma, Pellissoni Elio, Piuzzi Taboga Ilca, Rea Iosè, Segala Giuseppe, Stroili Francesco, Trivellato Napoleone, Zuppelli Lucio, Berti Carlo, Bertolissi Angelo, Bolla Luigi, Castagnoli Ubaldo, Cudugnello Bruno, Del Re Carlo, Falomo Nello, Fattorello Francesco, Grillo Enzo, Rossetti Bruno, Saletnich Gastone, Salvo Carlo, Sguerzi Nicolò, Stufferi Paolo, Zilotti Leonida.

CLASSE 4. — Corradini Vasco, Del Piero Elvio, Domini Luigi, Fachini Emilio, Lorenzetti Giovanni, Lusignani Antonio, Miani Stefano, Montegnacco Stefanina, Novacco Mercede, Pennato Augusta, Pischiutta Beatrice, Preindl Enrico, Rea Leo, Tosolini Amedeo, Belli Francesco, Bongioanni Fausto, Franz Silvio, Gentilli Mario, Magrini Aulo, Marcotti Pietro, Pasqualin Nicola, Pitotti Paolo, Tonello Silvio.

Per i feriti degenti all'Ospitale

La signora Giulia Marcotti-Capsoni ha iniziato un'opera buona e simpatica, versando lire 25 perchè sieno impiegate nell'acquisto di cartoline, francobolli, sigari dolci ecc. per i militari feriti o malati degenti negli ospedali civili di Udine.

L'esempio fu tosto imitato dalla marchesa Camilla de Concina-Billia che versò lire 30 e dai signori coniugi Minisini che versarono lire 50.

L'idea è ottima e gentile e la sua esecuzione sarà di grande sollievo per i militari degenti i quali dall'amministrazione ospitaliera hanno il miglior trattamento, ma non possono certamente avere quelle piccole cose che appariscono superflue, ma in fatto sono necessarie.

Fu provvisto perchè le offerte, per tale scopo, vengano ricevute dal sig. Zamagna addetto alla sezione dell'ospedale Civile di Via Dante (Scuole Comunali).

Per le famiglie dei richiamati
Cospicua elargizione

Il signor Giuseppe Di Lenardo di Ontagnano ha rimesso al signor Prefetto della Provincia il cospicuo importo di lire 5000 (cinquemila) quale sua offerta a favore delle famiglie bisognose dei richiamati e dei feriti in guerra, con speciale riguardo per le famiglie del Comune di Gonars.

Il munifico atto merita di essere segnalato, con l'augurio che l'esempio trovi numerosi imitatori.

La Cassa di Risparmio per i richiamati

Oltre alle 5000 (cinquemila) lire disposte alcuni giorni fa a scopo di beneficenza, il consiglio della Cassa di Risparmio ha ieri deliberato di concorrere con la somma di lire venticinque mila a sussidiare le famiglie bisognose dei richiamati di Udine e Provincia.

Al Costituendo Comitato di Assistenza civile

Al Comitato di Assistenza Civile sono pervenute le seguenti offerte:

Cav. Daulo Tomasell lire 200 — N. N. 1° versamento lire 10 — Melania ed Adelardo Bearzi lire 100 — dottor prof. Ettore Chiaruttini (in morte del prof. Teodoro Zuppelli) lire 10.

Dal bollettino militare

Pirozzi cav. Nicola, tenente generale comandante la prima divisione cavalleria (Friuli) collocato in disponibilità dal primo giugno 1915 — Mussolin cav. Evaristo, maggiore generale comandante la quinta brigata di cavalleria, nominato comandante della prima divisione cavalleria (Friuli).

Il co. Volframo di Spilimbergo, venne promosso sottotenente dei cavalleggeri Monferrato.

Sussidi ai Comuni della Provincia

Vennero accordati sussidi ai seguenti comuni della nostra Provincia.

Magnano in Riviera lire 2844 per la strada Magnalino - Liuvieris.

Bicinicco, mutuo di lire 5800 per la derivazione dell'acqua dal Ledra a beneficio della frazioni Gri e Grimana.

Nimis lire 12245 per lavori diversi.

Gemona lire 8750 per la strada Gemona - Buia.

Vito d'Asio lire 14260 per varie importanti opere comunali.

Per la ferrovia Udine-Mortegliano

All'on. Girardini venne ieri comunicato da Roma che il Consiglio Superiore dei Lavori pubblici ha dato parere di elevare a lire 5700 al chilometro la sovvenzione per la ferrovia economica Mortegliano - Udine.

Cucina popolare

Il presidente della Cucina Popolare ci comunica il numero delle razioni alimentari state consumate nel mese di maggio ripartite come segue:

Razioni di Minestra	N. 50792
Razioni di Carne	7671
Razioni di pane	79251
Razioni di vino	2163
Razioni di verdura	2446
Razioni di uova	726
Razioni di latte	1900
Razioni di brodo	299
Totale razioni	N. 145248

Omologazione di concordato

Il Tribunale di Udine con sentenza 27 maggio 1915, nella procedura del fallimento di Pagura Riccardo, commerciante in coloniali e liquori a Pocenia ha omologato il concordato conchiuso dal fallito con i suoi creditori alle condizioni:

I° Pagamento integrale delle spese di giustizia e di amministrazione del fallimento e degli eventuali crediti privilegiati;

II° Pagamento del 20 per cento ai creditori chirografari, pagabile entro un mese dal passaggio in giudicato della sentenza d'omologa;

III° Ciò con la garanzia del signor Galassi Enrico di Torsa.

Fallimento

Il Tribunale di Udine con sentenza 28 maggio u. s. ha dichiarato il fallimento di Bellotto Enrico di Secondiano, commerciante in coloniali in Udine.

Giudice: avv. Girolamo Arnaldi — curatore provvisorio: avv. Giuseppe Comelli.

Giorno 17 giugno riunione dei creditori; 27 giugno termine per la presentazione dei crediti: 15 luglio chiusura del processo verbale.

Le grazie dotali

L'estrazione delle Grazie dotali seguirà stamane alle ore 10 in Castello.

Beneficenza

Il cav. Leonardo Rizzani nella ricorrenza dell'anniversario della morte del suo amatissimo figlio Antonio, per onorare la cara memoria elargì anche questo anno la somma di lire 100 a favore della Infanzia per un letto alla Colonia Alpina.

Al Generoso benefattore la presidenza dell'Ente beneficato porge vivissimi ringraziamenti.

Per onorare la memoria del compianto direttore Pietro Migotti gli insegnanti del comune di Udine versarono lire 118.75, parte delle quali furono impiegate nell'acquisto di una corona di fiori e le rimanenti per i-

---

57 — Appendice del GIORNALE DI UDINE

A. DEBANS

IL BARONE GIOVANNI

— x x x —

— Forse vi stupirete di ciò che sto per dire, disse d'Arlac trattenendolo dolcemente, ma quanto ora ho veduto mi fa credere che abbiate un pochino calunniato Bourgachon.

— Perchè?

— Ascoltatemi; un uomo che si sottomette ad una serie di sì lunghi e seri lavori per fare ed accendere una sigaretta non può essere un fannullone.

— Eh via! mio caro d'Arlac. Siete forse tornato dalle Indie con un carico di paradossi?

- No davvero. Ma credete pure che se Bourgachon non provasse, senza saperlo, un assoluto bisogno di esercitare le sue dieci dita, come voi dicevate un momento fa, egli fumerebbe delle sigarette belle e fatte. Avete voi viaggiato?

— Io! — disse Boisgrimaud gettando uno sguardo sospettoso su d'Arlac. Io sono venuto dal mio paese di provincia a Parigi, ecco tutto.

— Ebbene, se voi aveste un po' corso il mondo, voi sapreste che gli uomini più oziosi della terra, gli orientali, per quanto piacere provino a fumare, non si indurrebbero mai a far tanta fatica per prepararsi una sigaretta.

Boisgrimaud si mise a ridere.

— Ciò prova — diss'egli — che vi son due ozi; l'ozio europeo e l'ozio asiatico.

— Ciò è ben possibile; ma di qual parte del mondo sia l'ozio di questo vecchio amico, gli stenderò sempre la mano, oggi tanto più che mi sembra infelice.

— Che? voi vorreste...

— Ciò vi dispiace forse? ...

— No, ma vi farete guardare, da quanti passano in questo momento avvicinando un individuo sì etroclicamente vestito.

— Oh, per questo mio caro, non ho scrupoli di sorta. Quando si ha viaggiato e che si sono indossati parecchi costumi più o meno eleganti, non ci arresta certo per un simile meschinissimo rispetto umano.

— Ad ongi modo dispensatemi dal salutarlo con voi. Noi l'abbiamo invitato, la signora di Navaillan ed io, alla nostra festa in occasione del contratto. Non soltanto egli non si è fatto vedere, ma non si è neppure degnato di scrivere una parola di scusa.

— Sia come meglio vi aggrada; ma io ho una ragione importante, anzi, che non posso neppure rimettere ad un altro momento il colloquio che devo avere con lui.

— Una ragione importante?

— Sì, amico mio.

— Non importa se mi volete fare un piacere, finchè noi siamo in compagnia non avvicinatelo. Domani lo ritroverete in questo stesso luogo e a questa stessa ora. Questo marciapiede è il suo quartiere generale. E' qui che egli tende le sue reti.

— Che volete dire

— Oh mio caro! Giulio non ha più un soldo e ciò non pertanto è convintissimo che l'uomo è stato creato e messo al mondo per non far nulla.

— Per cui, se ben vi comprendo, egli vive di prestiti.

— Proprio così, solo che non restituisce mai quello che deve.

— Davvero! disse D'Arlac. Io so bene che il credito non è raro nel mondo parigino; ma infine anch'esso è un fondo che si esaurisce.

— Oh! a Parigi e specialmente nei dintorni del Grand Hôtel esso si rinnova continuamente Bourgachon, che non è stupito, cerca i suoi amici fra gli stranieri e i provinciali. Inoltre, essendo assai simpatico di modi, egli sa mostrarsi abilissimo, quando voglia tirare la stoccata ai suoi... contribuenti. E poi non sono che tre anni, che egli esercita questa industria.

— Mi dispiace disse D'Arlac con un sospiro. Giulio è rimasto nel mio pensiero come il tipo del buon compagno e del migliore amico

Mi ricordo che egli aveva un certo sorriso che incantava e seduceva ogni animo.

— E l'ha tuttavia Poche persone sono tanto seducenti quanto lui. E' un vero affascinatore. Il sorriso di cui mi parlate è di solito accompagnato da uno sguardo dolcissimo; e il suo occhio di un color bigio ceruleo compie l'incanto che la bocca ha incominiato. Si è letteralmente sedotti. Se egli parla poi è finita! la sua voce è una musica e... guai pel vostro portamonete! quasi vi privereste del pranzo per fare un piacere a questo caro giovinotto.

— Ma come? domandò D'Arlac; questo sciagurato, malgrado tanto buone qualità, è dunque caduto in condizioni sì umilianti?

— Ve l'ho già detto mio caro. L'ozio....

— Quasi non posso credervi disse D'Arlac.

— Ma non vedete dunque che il suo modo stesso di vestire porta l'impronta del suo avvilimento Ed ora vorrete ancora avvicinarlo, e parlargli qui sulla pubblica strada?

— Confesso che dopo quanto mi avete detto non lo faccio con piacere — ma lo devo.

— Lo dovete?

— Sì; ve ne posso ben dire il perchè; non è un segreto. Io gli porto una buona notizia.

— Notizia aurifera?

— Per l'appunto Conobbi a Batavia un banchiere, il di cui figlio giunse or fan pochi giorni a Parigi. Questo giovinotto prima di partire assistette alla morte di un bravo uomo che ha lasciata a Giulio una somma di 100.000 lire e più; soccorso che par venga a proposito

— Senza alcun dubbio. Ma questa somma?....

— L'amico di Batavia ne è il depositario e non domanda di meglio che di sbarazzarsene consegnandola al legittimo proprietario.

— Ma come mai è venuta questa idea a quel bravo uomo di lasciare qualche cosa a Giulio?

— Per la semplice ragione che era suo zio. Egli si chiamava Cipriano Bourgachon.

— E voi gli farete avere tanto denaro, senz'altra formalità che quella

scrivere il venerato collega, quale socio perpetuo della «Scuola e famiglia».

Attenti ai bambini!

Alle ore 19 di ieri venne medicato ed accolto all'ospedale il bambino Merlino Argante di Antonio di anni 5 abitante in via Bertaldia n. 55.

Il dottor Dellin gli riscontrò la frattura del terzo inferiore all'avambraccio sinistro. Guarità in circa un mese salvo complicazioni.

Il bambino si produsse la frattura in seguito a una caduta.

Teatro Sociale

NOVO CINE

«Le avventure di una romanziera» è una proiezione di lungo metraggio. L'intreccio del dramma emozionante si svolge con arte maestra e gli avvenimenti si seguono uno più interessante dell'altro.

La ferace mente dell'autore ha messo a suo disposizione si può dire cielo e terra. Il succedersi dei fatti avviene con tanta rapidità che l'occhio nel seguirli non si stanca.

«Gli amori di uno sconosciuto» è una bizzarria originalissima composta dal celebre caricaturista americano Carlo Bray.

Ieri questo spettacoloso programma ottenne buon successo ed oggi verrà replicato.

Il teatro si apre alle ore 15.

Teatro Minerva

Cinema Splendor

Il grandioso programma di ieri sera ottenne il pieno favore del numeroso pubblico accorso al nostro Minerva.

La bellissima film: «Colei che tutto soffre» interpretata dai due grandi artisti Mario Bonnard e Maria Casserini è di una forza e vitalità tale da tenere legata l'attenzione degli spettatori dal primo all'ultimo quadro.

L'intero programma oggi si ripete cominciando alle ore 15 e mezza.

STATO CIVILE

BOLLETTINO SETTIMANALE
DAL 30 MAGGIO AL 5 GIUGNO 1915

NASCITE

Nati vivi maschi 15 — femmine 14 —
Nati morti maschi 0 — femmine 1 —
Esposti maschi 2 — femmine 2 —
Totale Numero 34

PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO

Salvatore Piras guardia di città con Ondina Cheorier casalinga — Orestore Schiesaro operaio con Margherita Morassi casalinga — Erminio Tavian scaccino con Santa Pravisano casal.

MATRIMONI

Donato Primo impiegato ferroviario con Gemma Foni sarta — Lodovico Bernardis muratore con Maria Cristofoli casalinga — Eugenio Marcuzzi vetturale con Eugenia Vezzi lavandaia — Gino Paretti agente commercio con Clementina Bernardon casalinga.

MORTI

Maria Bulfoni di Olivo di giorni 15 — Teodoro Zuppelli fu Giuseppe di anni 65 professore — Solidea Sandrini di Guido di mesi sette — Giuseppe Rizzi fu Francesco di anni 75 falegname — Assunta Feruglio di Giuseppe di giorni 12 — Luigi Fantin di Luigi di giorni 5 — Domenico Piani fu Domenico di anni 79 ex guardia campestre — Antonio Di Lena fu Luigi di anni 74 operaio della ferriera — Angela Cuttin vedova Mestroni fu Giuseppe di anni 84 casalinga — Giovanni Omedè di Giovanni di anni 32 soldato — Innocente Toninato di Mosè di anni 28 bracciante — Primo Ferro di Antonio di anni 21 soldato — Pietro Tonetti fu Mattia di anni 82 agricoltore — Ambrogio Salamone di Francesco di anni 20 soldato — Maria Moreale fu Giuseppe di anni 7 scolara — Arduino Pardini di Faustino di anni 21 soldato — Anna Trevisan Santin fu Giovanni di anni 50 casalinga — Vincenzo Lonigro di Antonio di anni 21 soldato — Amelia Manzano - Foschiani di Gio. Batta di anni 26 contadina — Adelaide Pertoldi di Luigi di anni 19 domestica — Giuseppe Mori di Angelo di anni 25 soldato — Enrico Degano di Angelo di anni 35 fonditore — Giuseppe Zandonà di Carlo di anni 48 sarto — Gio. Batta Muzzini fu Antonio di anni 54 fornaciaio — Giuseppe Roccati di Alberto di anni 21 soldato.

Totale 25 dei quali 11 appartenenti ad altri comuni.

Le borse estere

LONDRA, 4. — Argento fine 23.1
MADRID, 4. — Cambio su Parigi 96.35. (Stefani).

IL CAMBIO

ROMA, 5. — Il cambio per lunedì è di L 10.75; settimanale 109.75.

Rivista settimanale dei mercati

Settimana dal 24 al 30 maggio
(dazio compreso)

CEREALI		al q.le
Frumento	da L. 42.—	a 43 —
Granoturco giallo	» 30 75	» 34.50
» bianco	» 30.75	» 32 50
Cinquantino	» 28.50	» 30.—
Avena	» 33 75	» 34 75
Segala all'ett.	» 25.—	a 26 —
Sorgorosso	» —.—	» —.—
LEGUMI		
Fagiuoli alpigiani	da L. 42.—	» 55 —
» di pianura	» 30 -	» 45.
Patate	» 15 —	» 20.—
Castagne	» —.—	» —.—
RISO		
Riso qualità nostrana	» 45 -	» 50.—
» giapponese	» 33 -	» 36.—
BURRI		
Burro di latteria	da L. 330.—	a 340.—
» comune	» 330.—	a 340.—
FORMAGGI		
Formaggi da tavola qualità diverse	da L. 170.—	a 200.—
Formaggio latteria	» 175.—	a 185.—
tipo comune nos.)	» 200 —	» 210.—
pecorino vecchio	» 320 —	» 37 .—
lodigiano vecchio	» 230.—	» 270.—
parmeggiano vecchio	» 220.—	» 260.—
lodigiano stravecc.	„ 310.—	„ 340.—
parmeggiano	„ 290.—	„ 310.—
reggiano	„ 285 —	„ 310.—
CARNI (all'ingrosso)		
Carne di bue [p. m.]	da L. 208.—	» 218.—
» vacca [p. m.]	» 182 —	» 204.—
» vitello [p. m.]	» —.—	» —.—
» porco [p. m.]	» 130.—	» 160.—
SALUMI		
Strutto	da L. 175.—	a 195.—
Lardo nostrano	» 180 —	» 200.—
FORAGGI		
Fieno dell'alta I qual.	da L. 6.80	a 7 80
» » II »	» 5 80	» 6 80
„ della bassa I „	„ 6.80	„ 7.40
„ „ II „	„ 5.80	„ 6 60
Erba spagna	„ 5.—	„ 6.—
Paglia da lettiera	„ 5.50	„ 6.25
LEGNA e CARBONI		
Legna da fuoco tagliate	da L. 2.75	a 3.10
„ „ in stanga	„ 2 40	a 2.50

GRANI

MARTEDI, 25. — Furono misurati ett. 68 di granoturco e 150 di segala.

GIOVEDI 27. — Ett. 86 di granoturco, 3 di cinquanntino, e 2 di segala.

SABATO, 29. — Ett. 97 di granoturco e 2 di segala.

Mercati animati.

Smentita delle voci tendenziose sparse per danneggiare il commercio fra l'Italia e l'Argentina

ROMA, 5. — Consta essersi sparse voci nella Repubblica Argentina che le mercanzie provenienti da quel paese possano essere requisite al loro arrivo nel regno o costrette a subire deprezzamento.

Il Ministero degli Affari Esteri affrettò a far smentire dalla Legazione di Buenos Ayres, tali voci, confermando che esse si devono considerare tendenziose ed assolutamente prive di fondamento. (Stefani)

La media dei cambi

ROMA, 5 — Media cambi secondo comunicazioni piazze indicate decreto ministeriale 1 settembre 1914 accertata 5 giugno 1915: Parigi denaro 109.46 — lettera manca = Londra den 28.36 lettera 28.48 — Berlino denaro manca lettera manca = Vienna denaro manca lettera manca — New York denaro 5.92 lettera manca — Buenos Ayres denaro 2,54 — lettera 2.48 — Svizzera denaro 112 = lettera 112 57.

Cambio medio ufficiale agli effetti art. 39 cod comm del giorno 6 giugno 1915: Franchi 109 50 — Sterline 28.38 — Marchi manca = Corone manca — Franchi svizzeri 112 70 — Dollar. 5 94 — Pesos carta 2.46 1/2

Dottor Isidoro Furlani Direttore
Giovanni Minighini gerente respon.
Stabilimento Tipografico Friulano

RECENTISSIME

(Nostro servizio telegrafico e telefonico particolare)

L'AZIONE AI DARDANELLI
L'inizio d'un assalto generale

LONDRA, 5. — *Il* Times *riceve da Mitilene:*

L'assalto generale combinato delle posizioni turche di Gallipoli, cominciò il mattino del 4.

I russi attaccano sul San inferiore

GINEVRA, 5. — *Si ha da Vienna: Un comunicato ufficiale del 5 dice:*

«I Russi non poterono mantenersi a Medyka all'est di Przemysl.

«Gli alleati continuano ad avanzare combattendo verso Mossiska.

«Nella regione del San inferiore furono respinti parecchi tentativi di attacchi nemici. Le truppe alleate si avvicinano ad ovest e ad est di Turawno. I combattimenti continuano sul Pruth dove l'avversario attaccò vigorosamente su parecchi punti, ma fu rigettato sul fiume». (Stefani).

Un'altra scorreria di "Zeppelin" sulle coste d'Inghilterra

LONDRA, 5. — *Un comunicato ufficiale dice che dirigibili nemici visitarono la costa sud-est dell'Inghilterra lanciando bombe in differenti punti. Fecero pochi danni materiali e pochissimi accidenti alle persone.* (Stefani)

Una gradita visita della sig.ra Tittoni ai soldati feriti a Verdun

PARIGI, 5. — Donna Bice Tittoni passò la giornata di ieri a Verdun, ove fu ricevuta dal generale comandante la piazzaforte. Fece colazione al circolo militare. La signora Tittoni visitò poi vari ospedali della città. La ambasciatrice si dimostrò molto commossa per l'accoglienza fattale, trascurando nulla per dimostrarle quanto i soldati francesi fossero riconoscenti all'Italia per il suo intervento. Negli ospedali i soldati feriti offrirono alla signora Tittoni mazzi di fiori coi colori italiani. (Stefani)

Tre vapori e tre barche da pesca colati a fondo

LONDRA, 4. — Il vapore svedese *Laplanda* di Norwik è stato affondato ieri a 55 miglia al largo di Peterhead. L'equipaggio, composto di 19 uomini e 4 donne, che si trovavano a bordo, sono stati sbarcati a Peterhead.

Pare che il vapore sia stato silurato.

BREST, 5. — Il vapore *Penfeld* di Brest fu silurato ieri a mezzogiorno nella Manica da un sottomarino. L'equipaggio è salvo.

LONDRA, 5. — Il *Lloyd* ha da Stornowady che un sottomarino affondò a Gallonead nelle isole Lewis, il vapore norvegese *Cahand*. L'equipaggio è salvo.

LONDRA, 5. — Il vapore *Jona* e tre barche da pesca furono affondati da giovedì nel Mare del Nord. Gli equipaggi sono salvi. (Stefani)

Il Principe Luigi Napoleone ha offerto di combattere contro l'Austria

ROMA, 5. — Il Principe Luigi Napoleone, secondo notizie che pubblicherà domani il «Giornale dei Lavori Pubblici» avrebbe offerta la sua spada all'Italia nella guerra contro l'Austria, ma ragioni di delicato riguardo verso la Repubblica Francese avrebbero consigliato un cortese rifiuto.

Per le famiglie dei richiamati

GENOVA, 4. — Il senatore Erasmo Piaggio ha sottoscritto 50.000 lire; il commendatore Carlo Pastorino 50.000 lire; la ditta Raggio 30.000 lire ed il senatore Giovanni Bombrini 15.000 lire a favore delle famiglie dei richiamati.

ROMA, 4. — Le seguenti oblazioni sono finora pervenute al presidente del Consiglio a favore delle famiglie dei richiamati: sindacato marittimo italiano lire 200.000, Oscar Sinigallia lire 25.000, Pier Vincenzo Bellia L. 10.000, Michele Grigna 1.000, Salvatore Segrè 5000, Pinotti Gamba 30.000, Riunione Adriatica di Sicurtà 50.000, Navigazione Generale Italiana 200.000, Lloyd Italiano 100.000, la Veloce 100.000, Compagnia di Navigazione Italiana 100.000, Banca d'Italia 100.000.

CATANIA, 5. — Il Consiglio Comunale nel alseduta odierna, dopo patriottici discorsi pronunciati dal sindaco e da consiglieri di tutti i partiti, deliber all'unanimità di erogare cinquantamila lire a favore delle famiglie dei richiamati. La seduta si sciolse fra acclamazioni inneggianti all'Italia, all'esercito ed al Re.

L'Austria-Ungheria si preoccupa dei diritti nazionali!

TORINO, 5. — La *Gazzetta del Popolo* ha da Basilea, 4:

«Telegrafano da Budapest che il Governo ungherese ha terminato un progetto di legge sulle nazionalità ripartite sotto la Corona di Santo Stefano.

Questa legge assicura una libertà di azione relativa alla popolazione slava, cui permette l'uso della lingua nazionale nell'insegnamento e nella magistratura.

Per i rumeni della Transilvania il Governo prevede la creazione di una Università rumena a Brasso (Clausenburg).

Non si fa invece menzione del suffragio universale, punto capitale sul quale insistono maggiormente le varie nazionalità.

La legge, che sarà discussa alle Camere alla fine di questo mese, comincia ad essere causa di dissidi tra l'aristocrazia e la borghesia. La prima eccezione fatta da alcuni magnati si oppone formalmente alla esecuzione della legge che, secondo loro, costituirebbe la fine della supremazia magiara».

La morte d'un senatore

ALESSANDRIA, 5. — Stamane è morto improvvisamente a Casale il Senatore Calvi.

---

di riscontrare se il conto torna?

— Mi fate ridere. Se ve n'è qualche altra la compiremo. Del resto non sono io che ho le 100.000 lire. Io posso soltanto, s'egli lo vuole, dargli un acconto, e mi sembra che ne abbia estremo bisogno.

— Badate a quello che state per fare: potrebbe anche darsi che non riceveste più indietro il vostro acconto.

— Tanto peggio per lui disse D'Arlac.

Quand'è così, mio caro amico, non vi trattengo più oltre.

· Venite con me disse D'Arlac a Boisgrimaud.

Bourgachon era nuovamente occupato a prepararsi una sigaretta. — D'Arlac seguito dal barone andò diritto verso di lui.

— Buon giorno · Giulio, gli disse, il tuo vecchio amico ti porta nella piega dell'abito centomila lire che forse non ti giungeranno sgradite.

XIX

Bourgachon era proprio nel supremo momento di accende la sigaretta. L'esca bruciava. Egli continuò tranquillamente la sua bisogna alzando soltanto gli occhi sul suo interlocutore poi non appena ebbe ravvisato D'Arlac, soffiò una gran nube di fumo, ed esclamò:

— Paolo! sei tu! Che piacere. Da quanto tempo sei tornato? Il tuo viso è abbronzato dal sole, ma tista bene.

E i due amici scambiarono una forte e generosa stretta di mano. Boisgrimaud stava dritto impalato ai fianchi dell'amico D'Arlac Giulio gli tirò una occhiata glaciale e non mostrò di accorgersi della sua presenza.

— Mio caro Paolo — continuò con un suono di voce straordinariamente animoso e con un sì bel sorriso da farglisi amico solo a guardarlo — mio caro Paolo! Oh, come sono contento! tu sei sempre stato il migliore, il mio solo amico. Pranzi con me, n'è vero?

D'Arlac rispose:

— Certo, ma sono io che t'invito.

— Ed io accetto, sapristi. Tu mi racconteria dei tuoi viaggi. Deve essere una storia curiosissima. Non si ritorna colla pelle bruciata come la tua, senza averne vedute delle straordinarie.

— Siamo intesi — ma non hai udito ciò che ti dissi avvicinandoti.

— Mi hai parlato di centomila lire. Senza dubbio è uno scherzo da quel milionario che tu sei.

— Niente del tutto. Ti annuncio sul serio centomila lire e qualche cosa di più.

— Non ti capisco, ma non rifiuto di prestarti fede. Ma prova una tal contentezza nel rivederti che tutto il resto non m'importa.

— Intanto, se vuoi un acconto di cinquecento lire per provvedere ai bisogni più urgenti....

— Eh; mio Dio! caro Paolo, chi non ha bisogno di cinquecento lire, e meglio ancora, di centomila? Ma ascoltatemi bene: da te non accetto nulla nè oggi nè domani.

— Eh, mio caro, esclamò il viaggiatore, se mi avessi lasciato aprire bocca, tu sapresti che non si tratta nè dell'una nè dell'altra cosa. La tua cugina naturale, la signorina Marcella Bourgachon è dotata di un bel mi-

(Continua)

STABILIMENTO TIPOGRAFICO FRIULANO

Via Prampero 7 - UDINE - Telefono n. 1.59

OPERE - GIORNALI - LAVORI COMMERCIALI IN GENERE - STAMPATI PER AMMINISTRAZIONI - RILIEVI - TRICROMIE

Lo Stabilimento è fornito di 2 macchine compositrici LINOTYPE le quali possono fornire ogni sorta di stampati a composizione corrente nel più breve tempo possibile e ad un prezzo da non temere concorrenza. Lo Stabilimento possiede pure un assortimento completo di caratteri e di fregi modernissimi per lavori commerciali, ed è ornito di macchinario dei più moderni e cele

Esecuzione prontissima, accurata ed elegante

INSERZIONI A PAGAMENTO

Dirigersi esclusivamente all'Ufficio Centrale d'Annunzi A. MANZONI e C.

UDINE Via della Posta 7. ALESSANDRIA, Corso Roma 31 — BARI, Via Andrea da Bari 52 = BERGAMO, Viale Stazione 20 = BIELLA, Via Ospedale 10 = BRESCIA, Via Trieste (Palazzo Credito Agrario = CREMONA, Via Guernieri — FIRENZE, Piazza S. M. Novella, 10 — GENOVA, Piazza Fontane Marose — LIVORNO, Via Vittorio Emanuele 64 — MILANO, Via S. Paolo 11 — MODENA, Via Scarpa 2 e 4 — PADOVA, Corso del Popolo 2 — PISA, Lungarno Gambacorti 7 — ROMA, Via di Pietra 91 — VERONA Via Vallerio Catullo 6 - PARIGI, Rue Perdonet 14 — FRANCOFORTE — LONDRA — BERLINO — VIENNA — ZURIGO.

INSERZIONI A PAGAMENTO

IV pagina divisa in 8 colonne L. 0.50. III pagina L. 1.50 la linea o spazio di linea misurata a corpo 7, corpo 2 per ogni linea ... al.

FERNET-BRANCA

AMARO TONICO, APERITIVO, DIGESTIVO

SPECIALITA' DEI FRATELLI BRANCA DI MILANO

I soli ed esclusivi proprietari del segreto di fabbricazione

Guardarsi dalle contraffazioni — Esigere la bottiglia d'origine

AGENZIE con Stabilimenti proprii a CHIASSO per la SVIZZERA; a NICE e PARIGI per la FRANCIA e l'ALG...; a S. LUDW. G per la GERMANIA; a TRIESTE per l'AUSTRIA UNGHERIA

AGENZIA in ITALIA: ROMA Via Lata al Corso, N. 6; GENOVA Via SS. Giac. e Filippo 17; TORINO Via Orfane N. 7; BOLOGNA Piazza S. Simone N. 1

Concessionari esclusivi vendita del Fernet Branca	nell'AMERICA DEL SUD	nella SVIZZERA e GERMANIA	nell'AMERICA del NORD
	Carlo F. Hofer e C. - Genova	G. Fossati - Chiasso e Francoforte S/M	L. Gandolfi e C. - New York

Altre specialità della Ditta: VINO CHINATO | CREME E LIQUORI SCIROPPI E CONSERVE | VIEUX COGNAC SUPERIEUR | GRAN LIQUORE GIALLO "MILANO" | VINO VERMOUTH

Sciroppo Amigdalina Maldifassi

raccomandato e prescritto largamente da distinti Medici, è il migliore rimedio nelle PERTOSSI (tossi convulsive ostinate, tosse ferina, asinina), nelle AFFEZIONI BRONCO-TRACHEALI, nelle BRONCHITI, nel GRIPPE (Influenza), nella TUBERCOLOSI POLMONARE INCIPIENTE, nelle PLEURITI (come calmante della tosse), ecc.

Di sapore squisito, è ricercato dalle persone di difficile palato e dai bambini; si somministra a cucchiai negli adulti, a cucchiaini nei bambini secondo la dettagliata istruzione unita alla bottiglia.

LIRE 3.— IL FLACONE — PER POSTA 0.80 IN PIÙ

Preparazione speciale della

PREMIATA FARMACIA MALDIFASSI di A. Manzoni e C.

MILANO - Piazza Cordusio (Palazzo Borsa)

CHI

senza far conoscere al pubblico il proprio nome **desidera** far compere, vendite, affittanze, ecc., far ricerca di rappresentanti, di personale ecc. ecc. ed a tale scopo vuol servirsi dell'annunzio ricorra alla Ditta **A. MANZONI & C.** Ufficio di pubblicità

La stessa s'incarica di ricevere le offerte e di consegnarle chiuse all'inserzionista, mantenendo il massimo serbo.

Fosfo Stricno Peptone del Lupo

E IL TONICO RICOSTITUENTE SOVRANO

Un flacone	Lire	4
Idem per posta	„	5
Quattro flaconi	„	16

Franco di porto nel Regno

Trovasi in tutte le Farmacie e presso i depositari esclusivi: A. Manzoni C.i

MILANO — ROMA — GENOVA

Il Telefono dell'Ufficio di pubblicità A. MANZONI e C. porta il numero 2-73.

Le TOSSI

catarrali ostinate, le tossi nervose e d'influenza, la tosse asinina, i catarri bronchiali incipienti e cronici, i catarri polmonari, le laringiti, i raffreddori, sono guariti coll'uso dello SCIROPPO AMIGDALINA preparazione speciale della premiata Farmacia Maldifassi di A. Manzoni e C. - Milano - Cordusio - Palazzo della Borsa - 60 anni di successo. L. 3 - per posta Cent. 80 in più.

ESTRATTO di KEFIR

Prodotto brevettato della Premiata Latteria di Borgosatollo (Brescia)

AGGIUNTO AL LATTE:

E' utilissimo per bambini lattanti nutriti artificialmente

E' indispensabile per tutti coloro che digeriscono difficilmente il latte.

PRESO IN POLVERE:

E' efficacissimo nelle digestioni difficili e nelle malattie dello stomaco e degli intestini. — Vince le diarree più ostinate.

L'ESTRATTO DI KEFIR è il più economico e diffuso dei digestivi

Esclusiva concessionaria per la vendita la Ditta A. MANZONI e C. - Chimici farmacisti

MILANO — ROMA — GENOVA

L. 1.50 la scatola di 50 gr. — Franco di posta L. 2.—

Istruzioni a richiesta— Si vende anche presso le principali Farmacie